Tra le Piramidi e il futuro: Bright Star 2025 unisce eserciti e strategie

Pubblicato il 11/09/2025

Il 28 agosto 2025, presso la base militare **Mohamed Naguib**, ha preso ufficialmente il via **Bright Star 2025**, la **19ª edizione** della storica esercitazione militare congiunta tra **Egitto e Stati Uniti**, oggi estesa a ben **44 nazioni**. L'iniziativa, co-ospitata dal **Comando Centrale degli Stati Uniti (CENTCOM)** e dall'**Autorità di Addestramento delle Forze Armate Egiziane**, si concluderà il **10 settembre** e rappresenta uno degli eventi più significativi del calendario militare nella regione MENA (Medio Oriente e Nord Africa).

Durante la cerimonia di apertura, il **generale di divisione Sherif El-Arayshi**, capo dell'Autorità per l'addestramento delle forze armate egiziane, ha trasmesso i saluti del **ministro della Difesa**, generale **Abdel-Meguid Saqr**, e del **capo di stato maggiore**, tenente generale **Ahmed Khalifa**, sottolineando il ruolo chiave dell'esercitazione nel **rafforzare i legami militari** tra le nazioni partecipanti. Tra i presenti vi erano **alti comandanti militari**, **rappresentanti della stampa internazionale** e numerosi **leader delle forze armate** dei

Paesi coinvolti.

Il **generale di brigata Patrick Clare**, in rappresentanza degli Stati Uniti, ha lodato l'eccezionale organizzazione dell'esercitazione da parte dell'Egitto, evidenziando come il livello di pianificazione renda Bright Star 2025 una "**piattaforma ideale per lo scambio di competenze** e la conoscenza delle diverse culture militari".

Tra i momenti simbolici della cerimonia, un **lancio congiunto di paracadutisti egiziani e statunitensi sopra le Piramidi di Giza**, alla presenza dell'ambasciatore statunitense in Egitto **Herro Mustafa Garg**. Un gesto che ha unito **spettacolarità e valore simbolico**, celebrando la **cooperazione bilaterale** in uno scenario iconico.

Tra i Paesi partecipanti figurano alcune delle principali potenze militari e regionali, tra cui **Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Grecia, India, Pakistan, Giordania, Regno Unito** e **Italia**, a testimonianza della crescente rilevanza geopolitica dell'esercitazione e del suo ruolo nel promuovere **cooperazione multilaterale, interoperabilità operativa** e **stabilità internazionale**.

Numeri, contenuti e obiettivi addestrativi

Bright Star 2025 si è svolta non solo presso la base **Mohamed Naguib**, ma anche in **diverse basi aeree e navali egiziane**, coinvolgendo circa **8.000 militari provenienti da 14 Paesi**, mentre altri **30 Paesi hanno partecipato in qualità di osservatori**. A differenza delle edizioni precedenti, l'esercitazione di quest'anno ha incluso **unità della polizia civile egiziana**, **delegati della NATO** e **rappresentanti del Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR)**, segnando un approccio più **interistituzionale e multilivello**.

Il programma ha previsto:

- **Addestramenti sul campo** e **manovre di guerra convenzionale e non convenzionale** ;
- **Esercitazioni di comando** e **simulazioni di operazioni congiunte**;
- **Seminari accademici** su **sicurezza regionale e antiterrorismo**;
- **Simposi strategici** tra leader militari, con discussioni su **interoperabilità** e **standard operativi comuni**;

- **Moduli specifici per il rilevamento e la riduzione del rischio di esplosioni**.

L’inclusione di organizzazioni civili e internazionali ha riflesso la volontà di affrontare **scenari realistici**, in cui **cooperazione militare**, **gestione civile delle crisi** e **diritto internazionale umanitario** si intrecciano in modo sempre più inscindibile.

Rilevamento e riduzione del rischio di esplosioni

Bright Star 2025 ha permesso anche di testare l’efficienza dei **sistemi di comando e controllo**, la **reattività logistica** e la **capacità di operare in ambienti congiunti e multinazionali**, migliorando l’interoperabilità tra forze armate di culture e dottrine differenti.

Bright Star come strumento di diplomazia e stabilità regionale

Dalle sue origini nel 1980 come esercitazione bilaterale tra Stati Uniti ed Egitto, Bright Star si è evoluta in una **piattaforma multinazionale**, oggi più che mai simbolo della volontà di costruire un’**architettura di sicurezza collettiva** nel Mediterraneo allargato e nel Medio Oriente.

Il generale Clare ha dichiarato: “Bright Star 2025 si basa su una **partnership duratura** tra Egitto e Stati Uniti, fondata su decenni di cooperazione in materia di difesa, antiterrorismo e stabilità regionale”. Il messaggio è chiaro: i Paesi partecipanti **restano uniti di fronte alle sfide globali**, dalla minaccia terroristica ai conflitti regionali, fino alla sicurezza marittima e alla difesa da minacce ibride.

Per l’Egitto, ospitare questa esercitazione è motivo di prestigio e riconoscimento del proprio ruolo di **attore centrale nella sicurezza del Nord Africa e del Medio Oriente**. Per gli Stati Uniti, è un’opportunità per **rafforzare alleanze esistenti** e **costruire nuove intese strategiche**, mantenendo una postura militare cooperativa ma solida nella regione.

Cerimonia di apertura

In un’epoca di **minacce complesse e interconnesse**, Bright Star 2025 si presenta come **più di un semplice addestramento militare**: è un esercizio di diplomazia operativa, costruzione di fiducia e condivisione di valori comuni tra nazioni diverse. È, in sintesi, una risposta collettiva a un mondo in continua evoluzione, dove la pace e la sicurezza non possono che essere il frutto di **collaborazione, pianificazione e unità**.

Con la partecipazione di 44 nazioni, esercitazioni congiunte in aria, mare e terra, e una struttura logistica senza precedenti, **Bright Star 2025** si conferma come la più vasta esercitazione militare del suo genere nel Mediterraneo. Un evento che non solo rafforza le capacità operative, ma che promuove una **visione comune per la sicurezza globale**, basata su cooperazione, rispetto e prontezza strategica.

Link notizia: https://eg.usembassy.gov/u-s-and-egypt-host-exercise-bright-star/https://eg.usembassy.gov/u-s-and-egypt-host-exercise-bright-star/